

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Anno XXXIX
ESTATE
2018



UN TERRITORIO PIÙ SICURO



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento



Custodi dei valori d'impresa

Da oltre vent'anni l'agenzia Palma & Associati si occupa dei valori dell'impresa comunicandone visione e missione.

L'obiettivo di Palma & Associati è dare più visibilità all'identità aziendale o dell'ente, evidenziando personalità e storia: condizione necessaria per costruire una marca di successo condividendo le emozioni con le persone interessate secondo equità, trasparenza, reciprocità.

CORPORATE IDENTITY
COMUNICAZIONE
GRAFICA EDITORIALE
INTERNET & SOCIAL MEDIA MARKETING
COMUNICAZIONE SOCIALE
STUDI E RICERCHE

Previo appuntamento, in caso d'interesse,
si è disponibili per un primo colloquio orientativo.

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento Via Santa Croce 74
Tel 0461 985100 Fax 0461 985405
info@palmassociati.it www.palmassociati.it



EDITORIALE

- 4 Campeggio e adunata, un grande esempio di solidarietà e dedizione

PRIMO PIANO

- 6 Via libera dell'assemblea a bilancio e modifiche statuto
10 A lezione di sicurezza
12 La responsabilità del comandante

ATTUALITÀ

- 16 Adunata, al lavoro 1320 vigili volontari

TECNICA E FORMAZIONE

- 18 Cosa avviene nella mente dell'esperto

VITA DEI CORPI

- 20 DRO A Pietramurata va a fuoco un tetto
22 DRO Eletti i capisquadra
23 CLES Contà, auto nella scarpata: è una manovra
25 VIGO DI FASSA Fiamme nella notte alla Locanda Rosengarten
26 VIGO DI FASSA Terzo mandato per Franco Pellegrin
28 FIEMME In Val di Fiemme il coro dei vigili del fuoco
29 MALOSCO Confermato Marco Battisti
30 SAN MICHELE ALL'ADIGE Inaugurata la nuova caserma
32 ZAMBANA A Zambana un direttivo tutto nuovo
33 CENTA SAN NICOLÒ Alessandro Martinelli nuovo comandante
34 PRIMIERO Terminato il corso base per dieci nuovi vigili
35 MEZZANO Luigi Orler guida i pompieri
36 GARDOLÒ L'importanza della decontaminazione post incendio
38 PEJO Alla scoperta del mondo pompieristico austriaco

ALLIEVI

- 40 Gli allievi trentini al Simposio di Budapest

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 43 Pompieri e sport

ANGOLO DEI GIOCHI

- 45 Il Pompiere Enigmistico

COME ERAVAMO

- 46 Incendio Fiera 1902



Som- ma- rio



IL GIORNALE
È CONSULTABILE SU
www.fedvvfvol.it



IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili
del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento
Anno XXXIX - Estate 2018
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495
segreteria@fedvvfvol.it - www.fedvvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

Hanno collaborato

Mauro Donati, Federica Giobbe, Raffaele Miclet,
Elisa Pancheri, Corrado Paoli, Alberto Tisot,
Andrea Vicenzi, Daniele Zanoni

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco
Volontari della Provincia autonoma di Trento,
Foto AGF Bernardinatti, Foto Bertolini - Vermiglio,
Michele Casagrande del Corpo di Bedollo,
Diego Marini, Foto di copertina di William Bombarda -
VVF Bleggio Inferiore

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



CAMPEGGIO E ADUNATA, UN GRANDE ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ E DEDIZIONE



Carissimi pompieri, il giorno 4 maggio si è svolta l'assemblea della Federazione nella quale è stato posto all'attenzione delle autorità, dei comandanti e degli ispettori l'iter dei lavori che i gruppi di studio/lavoro, istituiti all'inizio dell'anno, stanno portando avanti nell'interesse della nostra grande organizzazione.

Molti sono i progressi fatti nel giro degli ultimi mesi ed è con grande soddisfazione che posso comunicarvi che quanto affrontato piano piano sta prendendo forma e verrà portato avanti divenendo proposta concreta da sottoporre alle istituzioni. I presenti all'assemblea hanno potuto apprendere dalla viva voce dei vari responsabili dei gruppi lo stato dell'arte delle proposte e spero vivamente che ciò sia potuto giungere sino a voi.

Come Federazione stiamo inoltre lavorando su altri fronti e questo grazie ai nostri collaboratori che con grande dedizione si impegnano affinché i nodi ancora irrisolti trovino una soluzione adeguata alle

esigenze che più e più volte sono pervenute agli uffici.

Cito solo, ed in maniera non esaustiva: il trasferimento degli archivi e delle attrezzature presso il nuovo magazzino preso in affitto a seguito dell'indisponibilità di quello che era in uso precedentemente, gli incontri con la ditta Pangea, fornitrice delle licenze 3dRTE per definire la possibilità di integrare le tracce delle radio Tetra, l'espletamento della procedura per l'acquisto delle felpe per i nostri allievi e gli istruttori che ne avevano fatto richiesta e la predisposizione dell'iter per l'accreditamento presso la Scuola provinciale antincendi dei corsi svolti per poterli inserire nel curriculum del singolo vigile.

In questo breve editoriale però non voglio lasciar passare sotto traccia il grande lavoro che i nostri vigili del distretto dell'Alto Garda e Ledro stanno compiendo per preparare al meglio il prossimo campeggio provinciale degli allievi. È un appuntamento importante per i nostri giovani e, viste le iscrizioni, sarà



DI TULLIO IOPPI
tullio.ioppi@fedvfvol.it



anche un grande successo di partecipazione e confronto; un grazie quindi anche agli istruttori ed accompagnatori che li affiancheranno in questo importante momento di crescita.

I nostri giovani sono impegnati ormai da mesi anche nella partecipazione al campionato provinciale CTIF e vederli gareggiare con grande impegno e passione, con la voglia di essere protagonisti già da giovani per poter calcare le orme di chi li ha preceduti, porta ad affrontare i vari problemi con sempre rinnovato vigore e slancio proprio perché a loro lo dobbiamo.

Per concludere vorrei che a tutti voi arrivasse il mio più grande ringraziamento per l'impegno che in occasione della recente adunata degli Alpini avete profuso nel garantire la sicurezza a tutti gli ospiti oltre che agli abitanti della nostra terra. Siete stati un grande esempio di solidarietà e dedizione svolgendo in modo impeccabile quanto ci era stato richiesto dagli organismi competenti.



Non avevo alcun dubbio che la macchina del servizio antincendi nelle sue componenti avrebbe affrontato e portato a termine con successo anche questa prova ma il vostro lavoro ne è stata la conferma tangibile.

Un grazie ancora a tutti ed un abbraccio sincero. ■

IL CAMPEGGIO COSTITUISCE UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE PER I NOSTRI GIOVANI E, VISTE LE ISCRIZIONI, SARÀ ANCHE UN GRANDE SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE E CONFRONTO

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA A BILANCIO E MODIFICHE STATUTO

19.00 Inizio re
20.00 Saluto d
20.15 Interven
20.30 Consegna
20:45 Apertura

2. Relazioni dei gruppi di lavoro;
3. Approvazione del bilancio consuntivo 2017, destinazione dell'avanzo di amministrazione e atti conseguenti;
4. Modifica Art. 2 dello statuto della Federazione;
5. Comunicazioni in merito all'Adunata degli Alpini
6. Interventi dei partecipanti;

23.00 Chiusura lavori e rinfresco;





L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE IOPPI IN ASSEMBLEA

Il 4 maggio si è tenuta la prima assemblea ordinaria del 2018 presso la Sala della Cooperazione a Trento. L'occasione per analizzare il lavoro svolto lo scorso anno e per approvare il bilancio 2017.

Molto buona la partecipazione. Tra gli intervenuti il presidente della Provincia Ugo Rossi, l'assessore alla protezione civile Tiziano Mellarini, il dirigente generale Stefano De Vigili, l'assessore del Comune di Trento Italo Gilmozzi, il dirigente della Centrale unica Paolo Simonetti e il dirigente del Servizio antincendi Ivo Erler.

Ospiti il presidente del corpo volontario della Valle d'Aosta Gianmarco Grange e il vicepresidente dei VV.F. volontari dell'Alto Adige.

Importanti gli argomenti portati in discussione ed approvati dall'assemblea a larghissima maggioranza, primo tra tutti la modifica dello statuto per ampliare le competenze della Federazione affinché questa possa, per fare un esempio, fare da centrale acquisti per conto dei corpi VV.F. volontari, in modo da ottenere importanti economie di scala nelle forniture di materiale, attrezzature, mezzi e vestiario.

Novità molto apprezzata è stata quella di far intervenire i referenti di ogni gruppo di lavoro che hanno relazionato sullo stato di attuazione delle attività assegnate dal Comitato di Presidenza. I comandanti sono così stati messi a conoscenza in maniera puntuale e trasparente delle problematiche affrontate sui vari tavoli di discussione e delle relative ipotesi di soluzioni.

Il presidente della Federazione Tullio Ioppi ha quindi presentato la sua relazione, ringraziando tutti coloro che si sono resi disponibili a partecipare ai gruppi di lavoro. Nel suo discorso ha posto l'attenzione sulla necessità di sburocratizzare le procedure di acquisto da parte dei corpi che, stante la mancanza di personalità giuridica, non dovrebbero sottostare alle procedure della pubblica amministrazione.

L'assemblea è poi proseguita con la consegna della benemeritenze. ➔

→ MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DI LUNGO COMANDO PER 20 ANNI DI SERVIZIO

Il Comitato di Presidenza della Federazione, in relazione agli anni di servizio trascorsi in posizione di comando o di coordinamento superiore, ha assegnato la Medaglia d'oro al Merito per 20 anni di servizio di lungo comando ai seguenti Vigili del Fuoco volontari

NOME E COGNOME	CORPO
Sergio Casagrande	VV.F. Bedollo
Silvano Luigi Villotti	VV.F. Sporminore



FIAMMA D'ORO

Il Comitato di Presidenza della Federazione in relazione agli anni di servizio attivo svolti quali Vigili del Fuoco volontari, ha concesso la Fiamma d'Oro per il raggiungimento dei 40 anni di servizio ai signori

NOME E COGNOME	CORPO
Danilo Dalmonego	Andalo
Nereo Tommasi	Arco
Alberto Flaim	Bleggio Inferiore
Gianfranco Borgogno	Borgo Valsugana
Renato Gasperi	Caldonazzo
Dino Caresia	Fornace
Claudio Felicetti	Grauno
Aldo Frisinghelli	Isera
Sergio Hertmaier	Levico terme
Leonardo Callegari	Lisignago
Roberto Endrizzi	Malè
Danilo Marinolli	Malè
Camillo Giuliani	Malgolo
Geremia Pretti	Ragoli
Beppino Dalprà	Roncegno Terme
Carlo Montibeller	Roncegno Terme
Giuliano Zottele	Roncegno Terme
Remo Ress	San Michele all'Adige
Claudio Vescovi	Tiarno di sopra
Luigi Calliari	Volano

CROCE DI BRONZO AL MERITO PER AZIONI DI VALORE

Il Comitato di Presidenza nella seduta n. 5 del 09/04/2018, considerati la richiesta dell'ispettore Pier Giorgio Carrara e il regolamento sulle fogge e benemeritenze approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 448 del 27/02/2004, ha approvato e conferito la Croce di Bronzo al Merito ai seguenti Vigili del Fuoco volontari del corpo di Mori:

- capoplotone Alberto Colò;
- caposquadra Davide Modena;
- vigile Alessio Maltauro;

con la seguente motivazione:

in data 25 marzo 2018, alle ore 8:28 perveniva una chiamata selettiva di emergenza al corpo Vigili del Fuoco di Mori per richiesta soccorso urgente ad una persona caduta nel canale di collegamento fra la diga di Mori e la centrale idroelettrica dell'ex Montecatini; immediatamente partiva dalla caserma di Mori la squadra di Vigili del Fuoco volontari composta da:

- comandante Mauro Maltauro, capoplotone Alberto Colò, caposquadra Davide Modena, caposquadra Ivan Gaio, vigili Elvis Cappelletti, Alessio Maltauro, Leonardo Piccoli, Fabrizio Rizzi, Giuseppe Rizzi, Stefano Rizzi, Andres Rojas Jimenes e Patrick Sartori.

Arrivati sul ponte del canale nei pressi dell'ex Montecatini, notavano una signora in acqua a pochi metri dall'ingresso in galleria. Prontamente il capoplotone Alberto Colò, dopo aver indossato l'imbrago, con apposita attrezzatura di sicurezza scavalcava il parapetto e riusciva ad afferrare la signora in acqua per le braccia. Nel frattempo il caposquadra Davide Modena e il vigile Alessio Maltauro, dopo aver indossato gli idrocostumi e assicuratisi tramite corde, si tuffavano nelle fredde acque del fiume Adige per il recupero della persona con apposito triangolo di evacuazione.

Nel frattempo gli altri elementi della squadra, oltre ad assicurare i vigili in acqua, provvedevano al recupero della signora. Appena terminate le fasi di recupero, la signora veniva presa in consegna dal personale di Trentino Emergenza che era giunto sul posto contemporaneamente alla squadra di soccorso dei pompieri.



Il Comitato di Presidenza per tale intervento tempestivo ritiene che tutta la squadra intervenuta meriti un encomio, con particolare menzione in assemblea. Inoltre ha deliberato di assegnare la croce di bronzo al merito di servizio ai tre vigili che sono entrati in acqua, in un momento molto critico e con sprezzo del pericolo, salvando la signora. Essi si sono caricati della maggior quota di rischio iniziale frapponendosi a contrasto dell'evento in atto e gettandosi in acqua con velocità e freddezza permettendo così di guadagnare quei fondamentali e indispensabili minuti di tempo, per permettere che il soccorso avvenisse in modo completo ed esaustivo. Con il loro coraggio, l'intera squadra ha potuto rovesciare la tragica sorte a cui era destinata la malcapitata signora. ■

A LEZIONE DI SICUREZZA

Al via un importante progetto che registra la sinergia tra Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento e Autostrada del Brennero



Quali sono le best practice alle quali attenersi quando si viaggia in strada, in autostrada o, semplicemente, ci si muove nell'ambiente scolastico? Come comportarsi correttamente per non recare danno a se stessi e agli altri? A chi rivolgersi? Queste le domande alle quali si propone di rispondere il doppio progetto "Guida sicura" e "Occhio ai pericoli", dedicato alla sicurezza stradale e alla prevenzione dei rischi generici, nato dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero e Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari, con il patrocinio della Provincia autonoma di Trento. Presentato in occasione di una conferenza stampa, il progetto avrà come target i giovani studenti che, a partire dall'anno in corso e fino al 2019/20, frequenteranno la clas-

se terza nelle scuole secondarie di primo grado del Trentino.

I ragazzi parteciperanno a un momento formativo tenuto dai vigili volontari e saranno coinvolti in una particolare lezione incentrata sui comportamenti corretti da adottare alla guida in autostrada e sulle strade in generale, ma anche nell'ambiente scolastico.

La lezione si accompagnerà alla distribuzione di un simpatico ed accattivante libretto a fumetti, ideato per l'occasione da Fulber, noto fumettista trentino.

Al termine del dibattito è prevista un'ora di esercitazioni e dimostrazioni di pronto intervento, con l'ausilio dei mezzi in dotazione ai pompieri.

Alla conferenza stampa hanno preso parte l'amministratore dele-

DESTINATARI DELL'INIZIATIVA I GIOVANI STUDENTI CHE, A PARTIRE DALL'ANNO IN CORSO E FINO AL 2019/20, FREQUENTERANNO LA CLASSE TERZA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL TRENTINO

**LA LEZIONE SI ACCOMPAGNERÀ
ALLA DISTRIBUZIONE DI
UN SIMPATICO LIBRETTO A
FUMETTI IDEATO DA FULBER**

gato di A22, Walter Pardatscher, il presidente di A22, Luigi Olivieri, il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, il presidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento, Tullio Ioppi, e l'artista Fulvio Bernardini, in arte Fulber.

«È un punto di arrivo ma anche di partenza, che vede i nostri corpi iniziare ad entrare nelle scuole per spiegare come affrontare situazioni che, alla guida e più in generale nella vita quotidiana, possono creare problemi a noi e agli altri», sono state le parole del presidente della Federazione Tullio Ioppi. «Il primo auspicio, il più grande - ha proseguito Ioppi - è che queste attività possano lasciare il segno in chi ascolta e ingenerare comportamenti virtuosi. Il secondo è che il contatto diretto con i nostri vigili possa contribuire a far radicare nei giovani lo spirito del volontariato». Protagonisti dei fumetti sono la coppa canina Gary e Spike e la tartarughina Easy.

Il filo narrativo di questo viaggio si srotola attraverso 6 mini episodi dedicati ad altrettanti argomenti: limiti di velocità, distanza di sicurezza, sosta forzata, cinture di sicurezza, guida in stato di ebbrezza e distrazione da smartphone.

Vi è poi una parte dedicata ad una serie di giochi a quiz di intrattenimento ma che svolgono anche la



NELLA FOTO IN ALTO, DA SINISTRA, IOPPI E FULBER; NELL'IMMAGINE IN BASSO, DA SINISTRA, ROSSI, OLIVIERI E PARDATSCHER

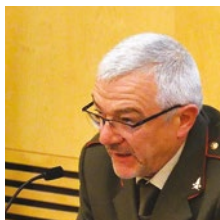


funzione di “ripetizione mnemonica” dei concetti espressi nelle tavole a fumetti.

Capovolgendo la pubblicazione entriamo nel mondo dei pompieri volontari con altre storie a fumetti che spiegano le manovre di evacuazione da un edificio scolastico in caso di emergenza e i rischi della guida in stato di ebbrezza e con assunzione di droghe. ■

LA RESPONSABILITÀ DEL COMANDANTE

Dalla recente sentenza della Corte dei Conti di Trento alle iniziative di tutela assicurativa studiate dalla Federazione



DI MAURO DONATI
mauro.donati@fedvfvvol.it

Il tema della responsabilità del comandante, quale rappresentante legale del corpo VV.F., è sempre molto attuale ed è uno degli argomenti su cui maggiormente viene interpellata la Federazione. Per questo motivo nel corso rivolto ai nuovi comandanti, tenuto annualmente dalla Scuola provinciale antincendi, proprio per l'importanza, l'interesse e anche per la preoccupazione talvolta suscitata nei nuovi nominati, questa tematica viene ampiamente trattata da esperti in materie giuridiche e amministrative. Oggi portiamo all'attenzione dei lettori un caso concreto recentemente accaduto, che ben rappresenta quale potrebbe essere il rischio del comandante di ricevere una sanzione amministrativa qualora incorres-

se in un reato in cui, in seno alla commissione edilizia comunale, gli venga addebitata la colpa grave.

La partecipazione del comandante alla commissione edilizia comunale, quale membro di diritto, è prevista dagli articoli 3 e 16 della legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 (Servizio antincendi) e dall'art. 9 comma 2 della legge provinciale n. 15 del 2015 (Legge Urbanistica) e s.m.i. In questo ambito è chiesto al comandante di esprimere un parere tecnico sulle pratiche esaminate dalla commissione. Una circolare dell'assessore provinciale all'urbanistica Carlo Daldoss inviata alla Federazione in data 06/04/2016 indicava poi quali dovessero essere le fattispecie di pareri che il comandante VV.F. era tenuto ad esprimere: «Il parere previsto sia reso [dal comandante] con riferimento alle conoscenze "interventistiche" del comandante (accessibilità dei mezzi dei vigili del fuoco al costruendo edificio, accessibilità al tetto da parte dei vigili del fuoco e vicino reperimento di adeguate fonti idriche, rinviando alle competenze in questa materia, individuate rispetto alle diverse tipologie di intervento dalle vigenti leggi, in capo a proprietario, progettista e corpo permanente dei vigili del fuoco nonché, in generale, alle competenze istruttorie dell'ufficio tecnico comunale».

UN CASO CONCRETO

Si vuole qui riportare quale caso di riferimento una recente sentenza della Corte dei Conti di Trento che ha visto condannare tutti i membri di una commissione edilizia comunale a rimborsare il proprio comu-



QUESTA SENTENZA È LA PRIMA CHE TOCCA I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DOPO LA LEGGE URBANISTICA E QUINDI SARÀ DESTINATA A “FARE SCUOLA”

ne per le spese legali sostenute in una causa intentata da un privato cittadino. Quest'ultimo aveva ritenuto illegittima un'autorizzazione rilasciata della stessa commissione per sanare un'illecita sopraelevazione di un edificio da parte del proprietario confinante.

Il tribunale ha dato ragione al confinante, annullando la licenza ad edificare concessa dal sindaco al proprietario dell'abitazione e segnalando alla Corte dei Conti un presunto danno erariale ai danni del comune per le spese legali sostenute per la difesa della commissione edilizia comunale nel procedimento (la spesa complessiva è stata di circa 10.000 euro).

Nel caso specifico, la Corte dei Conti ha ritenuto che la responsabilità

del comandante dei vigili del fuoco volontari sia identica a quella di ogni altro membro della commissione e vada oltre le semplici competenze antincendio del comandante. Secondo la sentenza si deve ritenere il comandante corresponsabile di tutte le decisioni prese dalla commissione edilizia e non solo delle decisioni prese sulle questioni che riguardano la materia attinente le competenze interventistiche del comandante (ovvero le citate questioni di *accessibilità dei mezzi dei vigili del fuoco al costruendo edificio, accessibilità al tetto da parte dei vigili del fuoco o vicino reperimento di adeguate fonti idriche*), come previsto dalla circolare del 09/09/2016 dell'assessorato all'urbanistica della PAT. A nulla è valso il fatto che il comandante non fosse un tecnico o un esperto in urbanistica come gli altri membri della commissione.

A questo proposito il giudice ha rimarcato che non servivano particolari competenze tecniche per agire con maggiore cautela, lì dove vi era un parere negativo dell'ufficio tecnico comunale. Tale parere negati-

vo, infatti, avrebbe dovuto indurre il comandante a chiedere opportuni approfondimenti tecnici e chiarimenti o quantomeno ad astenersi dal votare il parere favorevole in caso di dubbio.

Questa sentenza è la prima che tocca i vigili del fuoco volontari dopo la legge urbanistica e quindi sarà, nostro malgrado, destinata a “fare scuola”. Ci fa capire come l'interpretazione delle leggi sia tutt'altro che semplice o univoca. Il comandante, pur essendo un volontario che agisce per il bene della propria comunità, quando sbaglia non sarà trattato con la stessa benevolenza dalla legge e pertanto deve agire con la massima attenzione e scrupolo, non esitando a chiedere tutte le informazioni del caso, ove non sia sicuro della correttezza delle decisioni che va a prendere. In ogni caso i pareri dell'organo tecnico del comune sono sempre da tenere nella massima considerazione specie quando sono contrari alle proposte presentate in commissione edilizia comunale.



FOTO BERTOLINI - VERIGLIO

OBIETTIVO PRIORITARIO DELLA FEDERAZIONE È QUELLO DI MIGLIORARE, DOVE POSSIBILE, LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI VIGILI VOLONTARI

→ La vicenda ha ottenuto gli onori della cronaca locale in quanto il comandante del VV.F. volontari, non essendo coperto da polizza assicurativa, ha dovuto pagare la quota parte del danno, di tasca propria (circa 2.300 euro), mentre, a quanto pare, gli altri componenti della commissione erano assicurati per la tutela patrimoniale in caso di colpa grave. Vogliamo pertanto illustrare brevemente quali sono le coperture assicurative nei confronti dei vigili del fuoco volontari e del lavoro che la Federazione sta facendo per migliorarle.

LE COPERTURE ASSICURATIVE DEI CORPI

Su questo delicato tema il comitato di presidenza della Federazione ha posto l'attenzione fin dalla sua costituzione, forte anche delle istanze che ha raccolto dal territorio durante gli incontri con i comandanti.

Per questo motivo, un obiettivo prioritario del mandato del presidente è appunto quello di fare chiarezza e migliorare ove possibile la copertura assicurativa a favore dei nostri volontari.

Per questo ha deciso di agire su più fronti: in primis costituire un gruppo di lavoro che faccia una ricognizione puntuale dell'attuale situazione e che poi, in base all'analisi effettuata, proponga delle azioni concrete per migliorare le coperture, facendo chiarezza rispetto ad eventuali clausole o condizioni sfavorevoli o massimali insufficienti che potessero avere implicazioni negative per gli assicurati. Secondo fronte è quello di individuare, tramite una gara, un broker assicurativo che possa seguire la Federazione, le unioni ed i corpi nella ricerca del-

le migliori garanzie da chiedere alle compagnie, con le quali andranno ricontrattualizzati tutti i servizi assicurativi attualmente in essere. Con la Cassa antincendi, poi, è stato aperto un tavolo di lavoro per conoscere con la massima precisione possibile tutti i contratti stipulati a favore dei nostri volontari e per aggiornare il vecchio regolamento infortuni che dal 1956 è la base per tutti i rimborsi al VV.F. volontari in caso di infortunio su interventi di soccorso.

Altro fronte è quello legislativo: è intenzione del comitato di presidenza proporre una modifica alla legge provinciale 9/2011 per sollevare da ogni richiesta di danni i vigili del fuoco volontari, mettendo tale aggravio a carico del bilancio della Provincia.

Attualmente i nostri volontari sono assicurati su molteplici rischi: contro gli infortuni occorsi sia in attività istituzionali che extra istituto, per danni arrecati a terzi durante la totalità delle attività svolte, tutela legale quando chiamati in causa, RC auto e kasko per i mezzi di servizio, kasko per i mezzi privati dei vigili in itinere su chiamata selettiva, per danni arrecati per la conduzione della caserma, riparazioni straordinarie dei mezzi di servizio.

Il gruppo di lavoro sulle assicurazioni ha compiuto un'indagine meticolosa e nella relazione che ha presentato all'ultima assemblea ha esposto i primi risultati rilevando come le coperture siano sufficientemente complete.

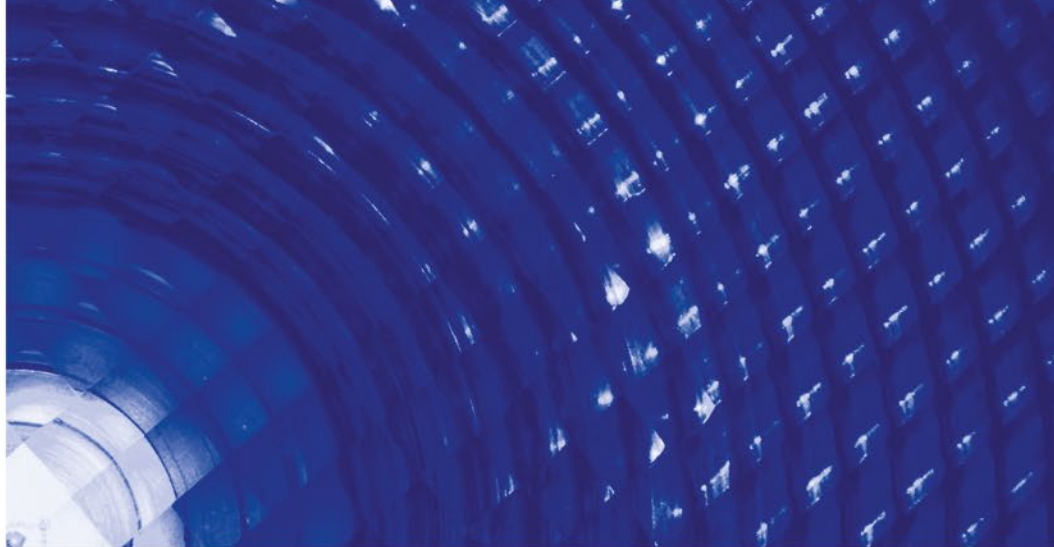
Si tratta ora di migliorare gli aspetti più tecnici e burocratici e di rendere più semplici le procedure di segnalazione dei sinistri e di liquidazione dei danni.

LA COPERTURA DEL DANNO PATRIMONIALE PER COLPA GRAVE

Una particolare attenzione è stata posta fin dall'inizio dal comitato di presidenza e dal gruppo di lavoro su questa fattispecie di copertura assicurativa che, con la sentenza di oggi, diventa di particolare attualità. A questo proposito va detto che tale assicurazione, perlopiù utilizzata dai dipendenti pubblici o da chi ha cariche amministrative di responsabilità, può essere stipulata e pagata solamente dal diretto interessato, pena la nullità del contratto. Pertanto né il corpo VV.F. né tantomeno la Federazione possono coprire i costi di queste polizze che la legge vuole siano personali. Di queste coperture assicurative legate alla colpa grave, ve ne sono di vari tipi sul mercato ma, come sopra detto, debbono essere stipulate direttamente dall'interessato e non possono in alcun modo essere pagate dall'ente a cui appartiene, pena la nullità del contratto.

Sul tema delle polizze assicurative di tutela patrimoniale dei nostri volontari, la Federazione ha lavorato con priorità su un progetto che, a breve, sarà posto all'attenzione dei corpi VV.F. e che prevede la proposta di una nuova polizza per la tutela patrimoniale in caso di colpa grave del comandante e/o dei quadri direttivi del corpo VV.F. volontari. Come si può notare il problema assicurativo è in cima alle priorità della Federazione. Il gruppo di lavoro che ha lavorato e la gara bandita e conclusa per il broker ne sono la dimostrazione.

Ora, appena arriveranno nuove proposte ne saranno valutati i contenuti e si procederà a proporre a tutti la soluzione migliore, dal "semplice" vigile al presidente: chi vorrà potrà liberamente aderire. ■



EDIZIONE 2017

SUPERFICIE: **24.708 mq.**

VISITATORI: **23.193**

ESPOSITORI: **223**

CONVEGNI

WORKSHOP

REAS



powered by INTERSCHUTZ

Salone Internazionale dell'Emergenza International Emergency Exhibition

Centro Fiera di Montichiari, Italy | 5 - 6 - 7 ottobre 2018



www.reasonline.it



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)



Deutsche Messe

Segreteria organizzativa CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS) - Tel +39 (030) 961148 - Fax +39 (030) 9961966 - reas@centrofiera.it

ADUNATA, AL LAVORO 1320 VIGILI VOLONTARI

Servizio antincendio e soccorso tecnico: il prezioso supporto dei pompieri per rendere l'evento e Trento sicuri



ti coperti 184 turni con presidio su ogni punto sensibile da parte di una squadra dotata di mezzo antincendio. Complessivamente il numero di volontari presenti in città ha toccato quota 520 pompieri che si sono alternati su varchi, attendamenti e ospedale da campo. È stato inoltre attivato un presidio h24 nelle 13 caserme dei pompieri volontari del Comune di Trento grazie alla presenza quotidiana di oltre 50 vigili. A questo va aggiunto un ulteriore presidio h24 in 35 caserme situate in posizione strategica in varie zone della provincia al fine di garantire un pronto intervento in caso di necessità durante l'afflusso di persone e veicoli, per un totale di 150 vigili volontari mobilitati ogni giorno. Complessivamente, quindi, nei 4 giorni di adunata i volontari mobilitati sono stati circa 1320 (520 + 200 + 600).

Le attività svolte prevalentemente sono state:

- Servizio antincendi e servizi tecnici urgenti come apertura porte e principi d'incendio. Non si sono verificati eventi di natura straordinaria;
- Collaborazione con la polizia locale per la chiusura delle strade

La 91ª adunata degli Alpini, ospitata a Trento dal 9 al 13 maggio, è andata in archivio con numeri da record che hanno visto la partecipazione di oltre 400 mila persone. Perfetta la macchina organizzativa nella quale ha avuto un ruolo importante il mondo della protezione civile. In particolare i Vigili del Fuoco volontari hanno donato tempo, energie e competenze presidiando 16 varchi cittadini, 3 attendamenti e un ospedale da campo, garantendo il servizio di pronto intervento antincendio e di soccorso tecnico. Nei quattro giorni di adunata sono sta-

PRESIDIATI 16 VARCHI CITTADINI, 3 ATTENDAMENTI E UN OSPEDALE DA CAMPO

interessate dalle sfilate e dalle varie iniziative legate al raduno nazionale delle penne nere;

- Raccolta di richieste, di aiuto e di intervento sanitario o per persone smarrite, prontamente trasmesse agli operatori sanitari presente sul posto e al 118 nei casi più gravi;
- Collaborazione al presidio della centrale operativa h24.

Il mondo dei vigili volontari ha inoltre messo a disposizione 3 autocarri dotati di braccio meccanico per il posizionamento delle tran-

senne durante la notte di venerdì e per la rimozione delle stesse la notte della domenica in collaborazione con il Servizio prevenzione rischi della P.A.T.

VARCHI DELLE ZONE ROSSA E ARANCIO

In tali postazioni la squadra dei vigili volontari ha avuto il compito di presidiare la zona circostante e garantire un pronto intervento - antincendio e di soccorso tecnico urgente - quando richiesto dalla Centrale operativa 115.

ACCAMPAMENTI

In queste tre zone (NOT1/NOT2/San Vincenzo), allocate a Trento sud, si trovavano le tendopoli che ospitavano gli Alpini. In ognuna di esse era presente una squadra di 5/6 volontari dotati di autobotte di prima o seconda categoria. Obiettivo, intervenire con tempestività in caso di incendio.

In ogni accampamento era comunque presente anche una squadra antincendio degli Alpini che aveva il compito di individuare ed eliminare preventivamente potenziali situazioni di pericolo.

OSPEDALE DA CAMPO 118

È stato allestito presso l'ex- Atesina in via Marconi a Trento nord; il presidio era formato da tre vigili con un piccolo automezzo antincendio (pick-up con modulo boschivo o minibotte).



IL GRANDE LAVORO DEI
POMPIERI VOLONTARI
DURANTE L'ADUNATA



COSA AVVIENE NELLA MENTE DELL'ESPERTO

È la figura più affidabile e competente, ma l'esperienza a volte può rivelarsi anche un'arma a doppio taglio



Essere esperti ci protegge di più dal rischio? Perché essere informati dei rischi non basta a modificare il nostro comportamento rendendoci più prudenti? E che spiegazione dà la psicologia alla frase utilizzata spesso nelle notizie di cronaca «Non sappiamo come sia potuto accadere ad una persona esperta come lui»?

Le ricerche dimostrano che gli esperti, in qualsiasi settore, sono i più competenti, i più capaci; affidarci a loro ci fa sentire sicuri e in buone mani. Nel settore del soccorso gli esperti sono i più calmi, i più freddi e razionali nella predisposizione del piano di intervento. Ma quali altri vantaggi psicologici comporta l'esperienza o, in gergo,

CON L'ESPERIENZA AUMENTA SÌ L'ABILITÀ, MA ANCHE LA CREDENZA DI CONTROLLO, DIMINUENDO QUINDI LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

l'expertise? Innanzitutto la nostra mente non ha sempre il tempo, in emergenza, di elaborare soluzioni completamente nuove rispetto ai problemi che incontriamo, quindi recupera velocemente tutte le situazioni simili già vissute ed utilizza soluzioni elaborate in passato, adattandole alla nuova (risoluzione per analogia).

L'esperto in questo è facilitato perché possiede un corposo bagaglio di esperienze già sperimentate dal quale attingere; egli sarà quindi più

veloce ma anche più sicuro dell'opzione scelta.

Il sapere di avere affrontato già situazioni complesse comporta anche una migliore gestione del lato emotivo, in termini di riduzione dello stress acuto.

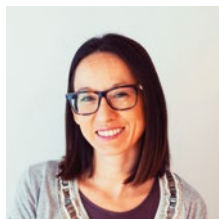
Da un mio colloquio con un professionista del soccorso:

«Le prime urgenze che ho affrontato all'inizio della mia carriera le vivevo con molta ansia sia perché non avevo molta esperienza pratica

sia perché mi facevo condizionare dalle persone che dovevo assistere. Spesso l'immedesimarmi in chi avevo di fronte condizionava negativamente il mio operato. Mi sembrava di non essere all'altezza della situazione e credevo che tutti gli altri fossero più competenti e sicuri delle proprie capacità. Ho imparato ad affrontare le situazioni di emergenza controllando lo stato d'ansia che toglie lucidità al mio operare».

Da un mio colloquio con un vigile del fuoco:

«Tu hai sempre paura di quello che non conosci, per fortuna nel lavoro del vigile del fuoco ci sono tante cose che l'addestramento e l'esperienza ti possono dare: quella conoscenza che ti può togliere mentalmente la paura...»



DI ELISA PANCHERI
Psicologa e psicoterapeuta
pancherielisa@hotmail.com

L'esperto inoltre coglie in minore tempo le informazioni più rilevanti, estrae dalla situazione dati che i principianti non vedono: è quello che in altri settori potrebbe essere chiamato "occhio clinico".

Questo aspetto l'ho ritrovato spesso nelle parole di chi racconta la propria attività in emergenza; a questo proposito riporto una parte di un colloquio fatto con una professionista di un pronto soccorso, che mi diceva *«Con la pratica ho aumentato il senso di prudenza valutando più approfonditamente situazioni*

critiche che potrebbero nascondere complessità cliniche».

Quando poi deve decidere il da farsi, l'esperto è in grado di elaborare idee semplificate per risolvere dilemmi complessi.

A questo punto sembrerebbe quindi che l'esperto abbia solo potenziali vantaggi dalla sua parte. In realtà però non è così.

L'esperto tende a giudicare meno rischiosi alcuni scenari perché ne ha affrontati molti di quel tipo e sempre con successo; con l'esperienza aumenta sì l'abilità, ma anche la credenza di controllo, diminuendo quindi la percezione del rischio. Questo il fenomeno che porta l'esperto ad affrontare scenari oltre il limite e che la psicologia chiama *illusione di controllo*: più siamo convinti di poter evitare gli effetti dannosi di un rischio grazie alle nostre abilità, meno giudichiamo pericolosa quella attività.

La fiducia eccessiva nelle proprie abilità (*overconfidence*) è però un errore di giudizio, una distorsione, perché nel verificarsi di un evento c'è sempre una quota di casualità ed essa non può non essere controllata e sottovalutata. Ecco, quindi, che la frase *«Non sappiamo come sia potuto accadere ad una persona esperta come lui»* trova risposta nella fiducia eccessiva nelle proprie abilità "da esperto" e nella sottostima del rischio.

Oltre a questo, a livello psicologico, agisce anche una distorsione ottimistica per la quale tendiamo a credere che gli eventi negativi capitino solo agli altri, una sorta di *illusione di immunità personale*.

È importante ricordare che gli esperti sono d'esempio per i principianti e quindi osservare negli esperti bassi livelli di paura induce il collega più giovane a minimizzare il rischio. Manifestare il giusto senso del timore di fronte alla pericolosità di uno scenario è quindi molto importante poiché questa, indirettamente, è una comunicazione del rischio.



FOTO DI MICHELE CASAGRANDA DEL CORPO DI BEDOLLO

CORPO VV.F. DI DRO - UNIONE VV.F. DELL'ALTO GARDA E LEDRO

A PIETRAMURATA VA A FUOCO UN TETTO

L'incendio è scaturito dalla canna fumaria. Nelle operazioni di bonifica coinvolto anche il corpo di Arco



Sabato 10 marzo, l'inverno si fa ancora sentire. Le stufe ed i caminetti fanno da complemento ai sistemi di riscaldamento a termosifoni o a pavimento. Ma se dalle caldaie di nuova generazione i fumi vengono fatti uscire ormai a temperature sempre più basse non si può dire lo stesso dei fumi di combustione della legna.

Alla temperatura dei fumi si deve poi aggiungere il problema della corretta manutenzione (e realizzazione) della canna fumaria per evitare un pericoloso deposito di fuliggine sulle pareti interne.

Alle ore 18 il corpo di Dro è stato allertato per un incendio alla canna fumaria di un fabbricato di quattro piani nella frazione di Pietramurata. Mentre la prima squadra si portava sul posto con l'autobotte si ricevevano ulteriori notizie sull'evento. L'incendio stava interessando anche il tetto, il sottotetto ed una catasta di legna lì depositata. Si è proceduto subito a richiedere il supporto del confinante corpo di Arco che sarebbe poi giunto con autoscala, autobotte e carro aria distrettuale. Anche l'ispettore distrettuale Michele Alberti, allertato dalla centrale dei Vigili del Fuoco per- ➔

IL PRONTO INTERVENTO DEI VIGILI HA SCONGIURATO IL RISCHIO CHE L'INCENDIO SI PROPAGASSE ALLA RESTANTE PARTE DI COPERTURA DOVE ERANO INSTALLATI ANCHE DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI

STUDIO KREATIVO.IT



FIRE FIGHTERS



9381/GA
FIRE GUARD 2.0



9305/GA
FIRE PROFI 2.0



9300/GA
SUPERLEGGERA



9065/GA
CHALLENGER EVO BOOT



FEEL THE EVOLUTION



**PADIGLIONE 5
STAND C15**

JOLLY SCARPE S.P.A.
Via Feltrina Sud, 172
31044 MONTEBELLUNA
(Treviso) ITALY
info@jollyscarpe.com

JOLLYSCARPE.COM

→ manenti di Trento, si è portato sul luogo.

Il primo intervento della squadra di Dro ha scongiurato fin da subito che l'incendio si propagasse alla restante parte di copertura dove erano installati anche dei pannelli fotovoltaici.

Finita la fase di spegnimento si è passati, da subito, alla bonifica. Col supporto dell'autogru del corpo di Arco si è proceduto allo smassamento sia del materiale coinvolto dall'incendio che della legna accatastata nel sottotetto. Così facendo si è potuta eseguire una attenta analisi delle zone dell'incendio e risalire al punto di inizio dell'incendio. Le fiamme hanno interessato una parte di circa dieci metri quadrati di copertura e le operazioni di spegnimento non hanno provocato danni da acqua ai piani sottostanti. ■



DI DANIELE ZANONI
posta@danielezanoni.it



CORPO VV.F. DI DRO - UNIONE VV.F. DELL'ALTO GARDA E LEDRO

ELETTI I CAPISQUADRA

Dopo la scelta del comandante, alla fine di aprile l'assemblea ha provveduto a completare il direttivo



Venerdì 27 aprile il corpo di Dro si è riunito in assemblea per procedere alla nomina dei nuovi capisquadra a seguito dell'elezione di Luca Sartorelli a comandante. Tre i nomi nuovi e una la riconferma. Sono nuovi nel ruolo di caposquadra i vigili Celeste Benuzzi, Micheal Fravezzi e Matteo Leoni, mentre per Daniele Matteotti si tratta di una riconferma. Tutti e quattro i capisquadra hanno un'età

che si aggira tra i 28 e i 33 anni.

Il corpo di Dro ringrazia anche i capisquadra che fino a questo momento hanno coordinato durante gli interventi, ovvero Tiziano Flessati, Manuel Matteotti e Guido Santoni.

■ DI DANIELE ZANONI

UNIONE VV.F. DI CLES

CONTÀ, AUTO NELLA SCARPATA: È UNA MANOVRA

Nell'esercitazione coinvolti quattro corpi, oltre al Soccorso Alpino e alla Croce Rossa Italiana

Un'importante esercitazione di protezione civile quella che ha visto intervenire i corpi di Cunevo, Denno, Flavon e Terres, oltre al Soccorso Alpino e alla Croce Rossa Italiana, all'inizio di maggio. Ad essere simulato è stato un incidente stradale con cappottamento di un automezzo lungo una strada comunale del Comune di Contà, in località Fos da rosna nella frazione di Terres. Lo scenario ipotizzato - portato ad una gravità estrema proprio per poter testare numerosi schemi di sicurezza - prevedeva lo scontro frontale tra più automezzi con il successivo ribaltamento di un automezzo lungo una rampa; la presenza di diversi feriti e di persone disperse nelle vicinanze. Il bilancio simulato è stato di sei feriti, due dei quali gravi incastrati nell'automezzo e quattro dispersi. La manovra è iniziata alle 17 con l'allarme e le immediate verifiche della sala operativa 115 che poi ha allertato in primis il corpo di Terres quale competente territorialmente, in seguito quello di Denno con pinze idrauliche ed i corpi di Flavon e Cunevo a supporto per la ricerca delle persone, oltre alle componenti del sistema di protezione civile quale il Soccorso Alpino e la Croce Rossa Italiana che si attivano in questi casi.

In circa 5 minuti i primi soccorritori sono arrivati sul luogo dell'incidente ed è stato organizzato ➔



DI RAFFAELE MICLET
ispettore@distrettovvcles.it



ALCUNE FASI DELLA MANOVRA
ANDATA IN SCENA A TERRES





MOBILITATI CIRCA
60 OPERATORI
COORDINATI DAL
COMANDANTE DI
TERRES

→ il posto di comando con a capo un ROS. Poco dopo, la prima squadra esplorativa metteva in sicurezza l'automezzo e la squadra con le pinze idrauliche si calava dalla rampa e cominciava ad intervenire sull'automezzo.

Di seguito il Soccorso Alpino recuperava i feriti con barelle in collaborazione con i pompieri. Mentre una parte dei sanitari operava sul posto dell'intervento, l'altra assisteva i feriti quando venivano recuperati. In contemporanea il Soccorso

Alpino con i vigili del fuoco si occupava della ricerca delle persone disperse. Complessivamente sono stati mobilitati circa 60 operatori coordinati dal comandante di Terres il quale si è rapportato con i vari responsabili delle altre componenti di protezione civile coinvolte.

La manovra nel complesso si è svolta in modo ottimale, grazie soprattutto alla collaborazione fra le varie realtà che vi hanno preso parte. Questo deve essere un punto di partenza: intervenire e collaborare con le altre forze di protezione civile porta ad un buon risultato.

L'esercitazione è stata organizzata per completare un percorso formativo per i pompieri volontari sulle tecniche di intervento/soccorso in occasione di incidenti stradali e sul piano di emergenza di intervento con più forze coinvolte. È stata utile anche perché ha permesso a tutti i partecipanti di individuare le criticità strutturali e migliorare nel complesso gli accorgimenti per facilitare gli interventi dei soccorritori in caso di evento reale. ■

**Peso minimo.
Stabilità massima.**

HEROS-titan. Elmetto per Vigili del Fuoco.

- Certificato secondo EN443, EN16471, EN16473 e ISO16073
- Eccellente protezione meccanica
- Peso ridotto da ca. 1,3 kg
- Scocca leggera di altissima stabilità
- Addatto per tutte le maschere in commercio
- Approvato dalla Federazione Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trento

www.rosenbauer.com

RICHIEDI PREVENTIVO

feuerwehrtechnik tecnica antincendio

Brandus Srl, Via del Sole 34, 39010 Andriano, BZ
Tel. +39 0471 510316, Fax +39 0471 1881316
info@brandus.it, www.brandus.it

Partner di Rosenbauer.

Estate

2018



POMPIERE

Anno XV
numero 1/2018

Junior

Con i personaggi
a fumetti di Fulber



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento



Collana a fumetti promossa dalla Federazione dei
Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia
Autonoma di Trento

Redazione e informazioni

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495
segreteria@fedvfvfvol.it - www.fedvfvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

**Ideazione progetto grafico e coordinamento
editoriale**



www.trovarti.it/node/1342

Colore

Angela Vianello

Ottimizzazione colore e copertina

Fulvio Bernardini

Impaginazione

Palma & Associati

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



1977-2018 ©

GARY TM e BOSCOMERALDO © 1977-2018 byFULVIO
BERNARDINI-FULBER

Tutti i diritti riservati - Vietata la riproduzione



I CONFINI SUPERATI

Introduzione alla storia

Questa nuova pubblicazione a fumetti di P.J. esce con i colori dell'estate e ci presenta una nuova vicenda semplicemente intitolata "Una Storia Molesta". Il tema di fondo trattato pone l'attenzione su un argomento davvero "caldo" e spesso presente sui media regionali e nazionali; il bullismo e il cyberbullismo. Questa autentica piaga sociale in allarmante crescita e che sovente manifesta il suo veleno nelle scuole italiane si è evidentemente estesa anche nel paese immaginario di Bosco Smeraldo, dove non manca certo la presenza di una piccola scuola frequentata dai nostri amici, con in prima fila l'orsetto allievo vigile del fuoco volontario, Elliott e il carismatico maestro George. Questa volta però la figura dell'insegnante - educatore dei cucciolotti che affollano la classe non è bastata a stroncare sul nascere l'imprevedibilità di quel malessere che colpisce gli adolescenti e i giovani. La trama di questa vicenda che trova ispirazione dalle cronache quotidiane, srotola il suo filo conduttore sorvolando sugli episodi più o meno violenti e tragici che si manifestano nel mondo reale. La chiave di lettura (qui più edulcorata anche se non meno preoccupante), detta i meccanismi e le modalità di azione dei suoi protagonisti, i bulli e il bullizzato. Ruoli che vengono affidati, secondo l'escamotage degli animali antropomorfi di Fulber, rispettivamente a due giovani faine in maglietta e blue-jeans e al tenero Piggy. Quest'ultimo troverà nel finale l'antidoto della solidarietà e della comunicazione, vera forza per la sua ragione d'essere. Poiché il bene vince sempre sul male.



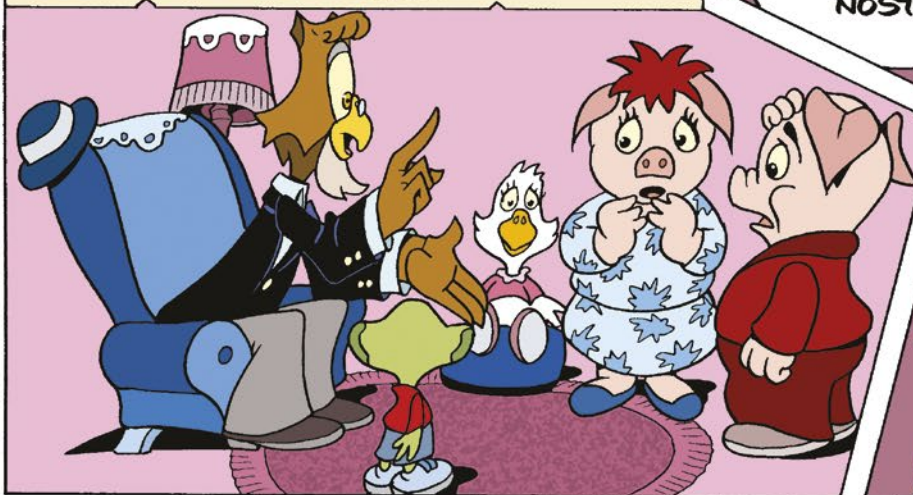








LA MIGLIORE STRATEGIA PER REAGIRE IN QUESTI CASI E' FARE RETE TRA AMICI, EDUCATORI E GENITORI...



NOI NON NE SAPEVAMO NULLA! COSA POSSIAMO FARE PER AIUTARE IL NOSTRO PIGGY?!

GIÀ!



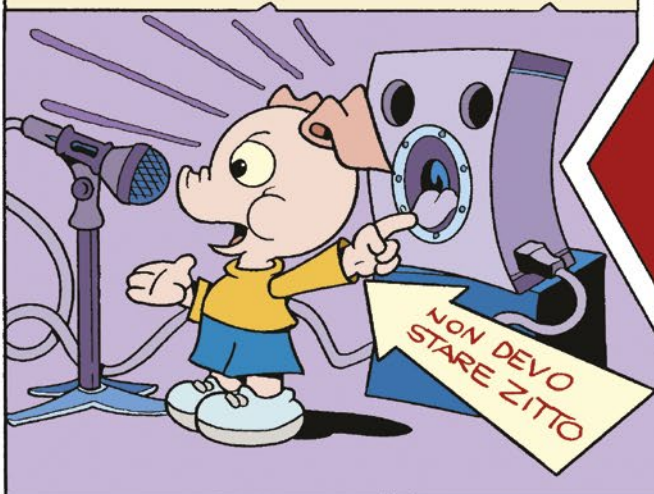
OSSERVATE I SUOI GAMBI DI UMORE LE SUE PAURE A RECARSI A SCUOLA AD USARE IL CELLULARE OPPURE A GUARDARE I SOCIAL...



CHI E' PREDA DEL BULLISMO SPESSO SI SENTE IN COLPA PER RAGIONI INFONDATE... QUINDI PROTEGGETELO! RACQUISTERA' FIDUCIA IN SE' STESSO!



E' IMPORTANTE DIFFONDERE AD AMICI, GENITORI E INSEGNANTI, TUTTE LE PREPOTENZE SUBITE!



NON RISPONDETE ALLE MINACCE MA SALVATE TUTTI I MESSAGGI E SEGNA-TEVI LE TELEFONATE MINATORIE E RICEVUTE E I LUOGHI DELLE PERSECUZIONI AVVENUTE!



TUTTO CIÒ SERVIRÀ NEL CASO DECIDESTE DI RIVOLGERTI ALLA POLIZIA POSTALE PER DENUNCIARE I CYBERBULLI!



E A QUESTO PROPOSITO, SE NE AVETE IN CASA UNO... BADATE A NON GIUSTIFICARE LE SUE AZIONI DA BULLO, MA FATEGLI CAPIRE QUANTO MALE ESSE POSSONO FARE ALLA PERSONA PRESA DI MIRA!



RICORDATEVI CHE IL CYBERBULLO FARÀ DI TUTTO PER NEGARE E NASCONDERSI DA VOI GENITORI!



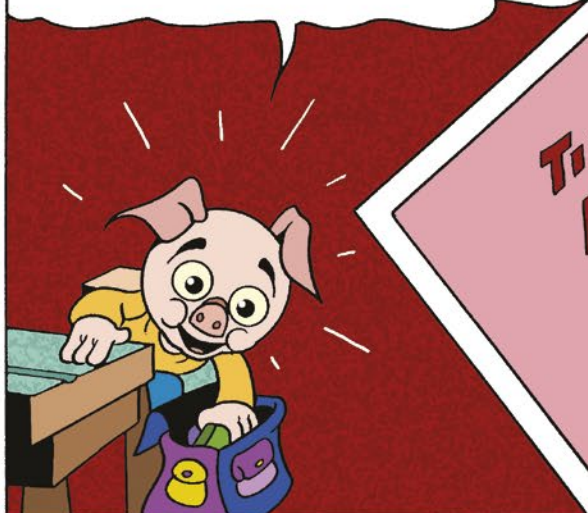
INTERNET NON È UN MOSTRO DIVORATORE DI ANIME, È SUFFICIENTE EDUCARE I GIOVANI AD USARE IL WEB CON PIÙ RESPONSABILITÀ A CASA E A SCUOLA!

MA ERA SOLO UNO SCHERZO, DAI!

NO, IDIOTA, ABBIAMO SBAGLIATO UNA CIFRA E PROCURATO DOLORE AD UNA PERSONA !!



BEH AMICI... A QUESTO PUNTO IL MESSAGGIO È CHIARO!



IL MIGLIOR ANTIDOTO AL VELENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO È... NON STARE ZITTI **MAI!!**

TIRIBIP BIPT









NOTIZIE IN BREVE

SONNO ON THE ROAD

Il tema trattato nella storia a fumetti in appendice a questo numero di P.J. è legato al colpo di sonno mentre si è alla guida di un autoveicolo. Durante un viaggio in autostrada i nostri amici Gary e Spike intercettano nel guidatore di un camion, un classico caso di OSAS (Sindrome delle Apnee ostruttive del Sonno) causata spesso da una ridotta attività del sonno durante la notte e causata da una minore capacità di attenzione durante la guida di giorno. Mentre Spike cerca in tutti i modi di tenere sveglio l'autista colpito da OSAS, Gary ci informa su quali siano i comportamenti da adottare per limitarne gli effetti: mantenere un peso ideale, consumare cene leggere e limitare l'assunzione di alcool.



LE SERATE FORMATIVE

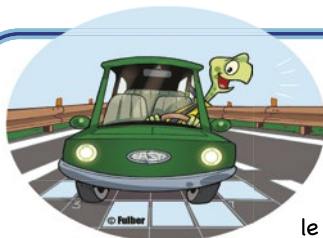
Qualche anno fa Pompiere Junior si è occupato del "Camping", classico appuntamento estivo dei V.V.F. Allievi del Trentino, dedicandogli un'intera storia a fumetti dal titolo "Gary e il Camping della vita". Nel programma dei campeggi non manca mai la "Serata formativa" organizzata per ricreare l'atmosfera che si respira in un tipico locale da ballo per giovani, dimostrando così che ci si può divertire anche senza eccessi e dove vale sempre la regola: tanta musica e divertimento ma senza sostanze alcoliche o stupefacenti... e alla larga dalla violenza gratuita.



18°CAMPEGGIO ESTIVO ALLIEVI



Quest'anno il tradizionale Campeggio Estivo dei V.V.F. Allievi del Trentino è organizzato nei giorni 21/24 giugno 2018 dal distretto di Ledro fraz. Di Pieve di Ledro, nella splendida valle omonima. Luogo incantevole e dal clima dolce che favorisce una vegetazione ricca di palme, olivi e limoni. Non mancheranno le iniziative, le escursioni, le manovre e le novità per gli allievi partecipanti. Un'opportunità per ribadire i valori di aggregazione, rispetto e collaborazione per un futuro migliore, che appartengono da sempre al mondo dei vigili del fuoco volontari.



"GUIDA SICURA E OCCHIO AI PERICOLI" IN PROGRESS

E' il paese di Levico in Trentino con le scuole medie G.B. de Gasparis ad inaugurare la lunga stagione (2018-2020) di interventi previsti in tutte le scuole del Trentino. L'istituto scolastico ha ospitato i giovani vigili del fuoco di Levico che hanno raccontato ai ragazzi delle scuole medie le loro esperienze e le loro conoscenze sul campo avvalendosi di video e slide e attivando così il progetto congiunto GUIDA SICURA e OCCHIO AI PERICOLI promosso da A22 e Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento in collaborazione con il Dipartimento dell'Istruzione della Provincia Autonoma di Trento che prevede lezioni originali sui comportamenti da adottare per una futura guida in autostrada, sulle strade in generale e sulla prevenzione dei pericoli generici.



CORPO VV.F. DI VIGO DI FASSA - UNIONE VV.F. DI FASSA

FIAMME NELLA NOTTE ALLA LOCANDA ROSENGARTEN

Vigili trentini e altoatesini uniti nel domare l'incendio alla struttura situata a Passo Costalunga

Maxi intervento per il corpo dei Vigili del Fuoco di Vigo di Fassa, all'alba dello scorso 9 marzo 2018, quando alle ore 5.02 una telefonata ha svegliato l'abitato di Sèn Jan di Fassa, chiamando a sé le squadre di Vigo e Pozza di Fassa per intervenire in un brutto incendio, avvenuto al Passo Costalunga, presso la Locanda Rosengarten, di fronte alla partenza degli impianti del Carosello di Carezza. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i pompieri di Vigo, coordinati dal comandante Franco Pellegrin, con una squadra di 25 elementi, tutti impegnati nella risoluzione dell'incendio e diversi volontari del corpo di Pozza di Fassa, in aiuto e supporto con autoscala e carro aria.

«Al nostro arrivo - racconta il comandante Franco Pellegrin - si notava come l'incendio si propagasse dai solai in legno, situati al primo e secondo piano dello stabile, e che con molta probabilità il tutto avesse avuto inizio nella zona attinente al camino della pizzeria sottostante il garni». Un intervento alquanto impegnativo, che ha trovato una degna risoluzione soprattutto grazie al grande lavoro di squadra dei corpi di Vigo, di Pozza, e a quello altoatesino di Passo Carezza. Dopo la bonifica della zona interessata dalle fiamme, si è provveduto

all'apertura del pavimento del solaio, necessaria per intervenire in tempi celeri e senza un aumento di danni permanenti all'abitazione. Successivamente l'incarico è stato consegnato ai pompieri di Carezza per le attività di controllo e sorveglianza della struttura, non prima di aver raccomandato accuratamente al gestore del garni di non utilizzare il camino e di far verificare la struttura da un ingegnere o un tecnico specializzato per verificare l'abitabilità e la sicurezza dell'edificio. Intervenuti sul posto anche i Carabinieri di Vigo e l'ispettore del distretto di Fassa, Giancarlo Pederiva. Un lavoro egregio, anche grazie al buon rapporto di collaborazione instauratosi tra i corpi di Fassa e Carezza, con i quali vengono svolte, ciclicamente, esercitazioni e manovre sul territorio di confine tra la Val di Fassa e la provincia di Bolzano, proprio per abbattere barriere fisiche e confini mentali.

■ DI FEDERICA GIOBBE

COINVOLTI I CORPI DI VIGO, DI POZZA E DI CAREZZA. L'INCENDIO SI È PROPAGATO DAL CAMINO DELLA PIZZERIA



CORPO VV.F. DI VIGO DI FASSA - UNIONE VV.F. DI FASSA

TERZO MANDATO PER FRANCO PELLEGRIN

Tempo di elezioni per il corpo, che conta oggi trenta pompieri. Confermato anche il vice comandante Andrea Oberthaler

e l'ispettore distrettuale per la collaborazione e l'assistenza che ogni giorno garantisce al corpo, sia negli interventi che nelle problematiche che sorgono nei vari contesti di vita del gruppo di volontari, ha tracciato una sintesi dell'andamento del corpo in questi ultimi cinque anni, sottolineando in modo particolare l'aumento dell'organico dei vigili effettivi, arrivato oggi a ben 30 unità, di cui 12 allievi, oltre ai 2 vigili di complemento e a 4 onorari.

Poi, l'atteso momento della votazione che ha visto la riconferma del comandante Franco Pellegrin, giunto al terzo mandato. Completano il direttivo il confermato vicecomandante Andrea Oberthaler, il capoplotone Manuel Mazzel, i capisquadra Matthias Trottnner, Matteo Camerano e Lorenzo Mazzel, il magazzinoiere Patrik Ghetta, il cassiere Valerio Lorenz e il segretario Matteo Camerano. Da parte del comandante il sentito "grazie" ad Alberto Zanoni, capoplotone uscente, ed al segretario uscente Fiorenzo Ghetta, «esempi per l'impegno e la dedizione dimostrati in questi anni».

NEL DIRETTIVO
FIGURANO ANCHE
IL CAPOPLATONE
MANUEL MEZZEL
E I CAPISQUADRA
MATTHIAS
TROTTFNER, MATTEO
CAMERANO E
LORENZO MAZZEL

■ DI FEDERICA GIOBBE

Si sono svolte lo scorso 16 aprile le votazioni per il rinnovo del direttivo del corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Vigo di Fassa. La cerimonia si è tenuta alla presenza del commissario straordinario del comune di Sen Jan di Fassa, Antonio Paolo Arman, dell'ispettore distrettuale Giancarlo Pedrivera, dei vigili effettivi, onorari e di complemento oltre che degli allievi.

Il comandante in carica, Franco Pellegrin, dopo aver ringraziato l'amministrazione comunale



IL CORPO DI VIGO DI FASSA

 GRUPPO
SANTINI



SERVIZI AMBIENTALI
UMWELTDIENSTE

Rottamazione veicoli

Smaltimento rifiuti

**Valorizzazione
e recupero rifiuti**

Consulenza ambientale

**Corsi Sicurezza
e Ambiente**

Fahrzeugverschrottung

Müllentsorgung

**Wertstoffsammlung
und Wertstofftrennung**

Umweltberatung

**Kurse für Sicherheit
und Umwelt**

Gruppo Santini Spa, Giottostr. 4/a 39100 Bozen
Tel. +39 0471 195195 • Fax. +39 0471 201792
www.grupposantini.com • info@grupposantini.com

UNIONE VV.F. DI FIEMME

IN VAL DI FIEMME IL CORO DEI VIGILI DEL FUOCO

L'associazione, nata nel 2002 ed unica nel suo genere in Trentino, cerca nuovi volontari

Era il 2002 quando a Cavalese nasce, unico in Trentino, un coro molto particolare. L'iniziativa è di alcuni ex vigili del fuoco. In origine l'organico si presenta formato da una trentina di pompieri provenienti dai vari paesi della valle; presiden-

te Riccardo Selle, ex comandante ed ispettore dell'Unione distrettuale di Fiemme ed attualmente presidente onorario del "Coro Vigili del Fuoco volontari di Fiemme".

Dopo un periodo tecnico di formazione, l'associazione inizia ad esibirsi con grande soddisfazione, dando il via ai primi concerti, proponendo un repertorio che spazia dalle storie di montagna a vissuti di guerra, a poesie incentrate sull'amore. Passano gli anni ed il gruppo si rinnova: si susseguono maestri e presidenti e con il tempo si aprono le porte alle nuove leve, coristi che non necessariamente fanno parte dei vigili del fuoco ma che condividono con questo mondo valori quali la solidarietà.

Un coro, quello nato in Val di Fiemme, che ha come particolarità quella di essere l'unica formazione canora di questo tipo in Trentino. L'obiettivo è quello di crescere e di far entrare nelle proprie fila nuovi volontari per veicolare sempre più, grazie ad uno strumento immediato e semplice quale il canto, i valori costitutivi del volontariato pompieristico. Da qui l'invito del maestro e del presidente, Michele Dellantonio e Francesco Pollam, a farsi avanti e diventare parte integrante del coro. ■



LA FORMAZIONE CANORA
DIRETTA DAL MAESTRO
MICHELE DELLANTONIO



ALLA FOTO PIÙ BELLA LA COPERTINA DE "IL POMPIERE DEL TRENTINO"

La nostra rivista vuole essere sempre più coerente con il meraviglioso mondo che rappresentiamo. Abbiamo pensato di dare ancora maggiore spazio alle foto che spesso sono più eloquenti di tante parole. Vi segnaliamo che alcuni articoli sono corredati da QR Code.

**INVIATECI QUINDI LE VOSTRE FOTO,
CON DATA, NOME E DIDASCALIA, E I VOSTRI VIDEO.**

Ad ogni uscita selezioneremo la foto più bella a cui sarà dato l'onore della copertina.

Le migliori foto saranno comunque archiviate e inserite all'interno dei diversi numeri della pubblicazione.

La Redazione
segreteria@fedvvfvol.it



CORPO VV.F. DI MALOSCO – UNIONE VV.F. DI FONDO

CONFERMATO MARCO BATTISTI

Tempo di elezioni per il piccolo corpo dell'alta Val di Non che conta appena 8 pompieri

Tante riconferme per il direttivo del corpo dei Vigili del Fuoco di Malosco. Ad iniziare dal comandante, ruolo in cui è stato rieletto Marco Battisti, giunto ormai al quarto mandato. Classe 1973, indossa la divisa dal lontano 1991, da quando – appena 18enne – è diventato ufficialmente un vigile. Una passione che lo ha visto ricoprire anche il ruolo di magazzinoiere e successivamente, da 16 anni, quello di comandante.

Nel direttivo, accanto a lui, figurano anche il vicecomandante Silvio Ebli, il segretario e cassiere Stefano Marini, il magazzinoiere Federico Marini e, nel ruolo di caposquadra, Stefano Gius.

Quello di Malosco è un corpo molto piccolo, costi-

tuito da otto pompieri ai quali vanno aggiunti tre allievi. In questo periodo sta frequentando il corpo base il 18enne Giacomo Gius, mentre ha dovuto rinunciare alla divisa per raggiunti limiti di età Alberto Albertini.



NELLE FOTO, PARTENDO DALL'ALTO, IL COMANDANTE BATTISTI E IL CORPO AL COMPLETO



CORPO VV.F. DI SAN MICHELE ALL'ADIGE – UNIONE VV.F. DI MEZZOLOMBARDO

INAUGURATA LA NUOVA CASERMA

La nuova struttura ospita anche la biblioteca ed il magazzino comunale

Nel bellissimo e caldo pomeriggio di sabato 21 aprile si è svolta a San Michele all'Adige l'inaugurazione della nuova caserma, nata sulle ceneri di quella precedente. La struttura ospita, oltre alla nuova sede dei vigili volontari, anche la biblioteca ed il magazzino comunale.

L'inaugurazione ha coinvolto tutta la popolazione. La cerimonia ufficiale è cominciata con la sfilata lungo le vie del paese, accompagnata lungo tutto il percorso dalla Banda di Faedo; dopo una doverosa sosta al monumento in piazza Chistè ed il saluto ai caduti ed ai vigili del fuoco andati avanti, il corteo è giunto alla soglia della caserma dove, dopo l'alzabandiera, si sono tenuti discorsi di rito. Il primo a parlare è stato il comandante Denis Cuel che, dopo aver salutato e ringraziato i presenti per la partecipazione alla cerimonia, ha espresso pubblicamente la sua gratitudine nei confronti di chi ha finanziato l'opera e collaborato per la sua realizzazione. La parola è poi passata al sindaco Clelia Sandri, la quale, dopo il suo personale saluto ai presenti, alle autorità ed ai colleghi sindaci intervenuti alla cerimonia, ha spiegato punto per punto tutto l'iter burocratico e finanziario per la realizzazione dell'intera struttura, dal progetto al trasferimento provvisorio nella frazione di Grumo, alla conclusione dei lavori.

Un saluto è arrivato anche dall'ispettore dell'unione di Mezzolombardo Matteo Cattani, dal presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi, dall'assessore provinciale alla protezione civile Tiziano Mellarini e dal vicepresidente del consiglio regionale Lorenzo Ossanna. L'attenzione si è poi spostata sul rito del taglio del nastro e sull'apertura ufficiale dei portoni.

A nome del corpo, il comandante Cuel ha voluto rendere omaggio al vigile Franco Brugnara per gli anni di servizio sia come vigile sia come responsabile del gruppo allievi. La cerimonia è poi proseguita con un rinfresco per tutti i presenti ed il taglio della torta da parte del comandante, del sindaco e dal presidente Rossi.

La caserma si presenta costituita al piano terra da una ampia autorimessa, dagli spogliatoi, dalla sala radio e dai magazzini. Al piano superiore trovano spazio una sala ricreazione, gli uffici, la cucina, la sala formazione per gli allievi e una grande sala riunioni.

A FINE APRILE LA FESTA PER LA NUOVA CASERMA, NATA SULLE CENERI DI QUELLA PRECEDENTE

COS'È
L'AUTONOMIA?
FARE DA SÈ.
INSIEME
AGLI ALTRI.

Autonomia. Il diritto di sentirsi in dovere.



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO

CORPO VV.F. DI ZAMBANA – UNIONE VV.F. DI MEZZOLOMBARDO

A ZAMBANA UN DIRETTIVO TUTTO NUOVO

Nuovo comandante è Fabrizio Marcolla, che prende il posto di Mauro Merlo. Vice Omar Casotti



DA SINISTRA, IL COMANDANTE MARCOLLA, IL SINDACO TASIN, L'EX COMANDANTE MERLO, L'ASSESSORE PROVINCIALE MELLARINI E IL VICECOMANDANTE CASOTTI

Il 22 marzo, presso la sala polivalente del Comune di Zambana, si sono svolte le votazioni per eleggere il nuovo comandante del locale corpo dei Vigili del Fuoco volontari. La nuova nomina è stata necessaria dopo che Mauro Merlo ha dovuto lasciare l'incarico al compimento dei 60 anni di età, come previsto dallo statuto.

L'assemblea ha così espresso l'unanime volontà di assegnare questo importante ruolo a Fabrizio Marcolla che, dopo il benestare del sindaco Renato Tasin, è così diventato ufficialmente il nuovo comandante.

Marcolla, nato e cresciuto a Zambana, è entrato nel corpo dei Vigili del Fuoco volontari nel 2001 dove ha svolto l'incarico di segretario per numerosi anni fino alla nomina a vicecomandante nel 2013.

Durante la cerimonia tutti i vigili e in primis il sindaco hanno ringraziato il comandante Merlo per il lavoro svolto e per la sua grande dedizione al mondo pompieristico e al suo corpo, nel quale è entrato ben 34 anni fa. Non sono mancati poi gli auguri e le congratulazioni al nuovo comandante. Anche Merlo ha voluto ringraziare tutti per il lavoro svolto, la collaborazione e il sostegno che tutto il corpo gli ha riservato in questi anni. Ha voluto

DA SINISTRA, IL VIGILE DI COMPLEMENTO DARIO ARMAN, IL VICECOMANDANTE CASOTTI, L'EX COMANDANTE MAURO MERLO, IL CAPOPLATONE CASTELLAN E IL CAPOSQUADRA GIULIO MERLO



ringraziare anche per la festa a sorpresa organizzata in suo onore sabato 17 marzo, in occasione della quale - dopo aver simulato una chiamata selettiva - tutti i vigili lo hanno accolto al suo arrivo in caserma schierati sull'attenti. Presenti anche le autorità comunali ed un nutrito gruppo di persone che, a vario titolo, ha avuto modo di collaborare con lui durante il suo mandato.

Nel corso dell'assemblea si sono svolte anche le votazioni per assegnare l'incarico di vicecomandante che hanno visto il consenso dei presenti indirizzarsi all'unanimità nella figura di Omar Casotti.

Sono stati eletti poi, sempre all'unanimità, Michele Castellan capoplotone, Lorenzo Pilati caposquadra e Alessandro Paissan magazziniere. Ci sono stati quindi notevoli cambiamenti all'interno del direttivo di cui fanno parte anche il caposquadra Giulio Merlo, il segretario Ruggero Bini e il cassiere Angela Girardi.

CORPO VV.F. DI CENTA SAN NICOLÒ – UNIONE VV.F. DI PERGINE VALSUGANA

ALESSANDRO MARTINELLI NUOVO COMANDANTE

Succede ad Enzo Martinelli.
Manuele Conci è stato eletto vicecomandante

Cambio al vertice del corpo dei pompieri di Centa San Nicolò. Nuovo comandante è Alessandro Martinelli, che prende il posto di Enzo Martinelli, alla guida della realtà di volontariato per 22 anni, dal 1995 al 2017.

Il neocomandante, 41 anni, è entrato nel corpo di Centa nel 1992, indossando prima la divisa da allievo e poi quella da effettivo tre anni più tardi. Ha ricoperto il ruolo di caposquadra per una decina di anni, per poi essere nominato comandante nelle scorse settimane.

Il corpo attualmente conta 18 effettivi, ai quali vanno aggiunti due allievi. E proprio sui vigili di domani, ed in particolare sulla necessità di ampliarne il gruppo, si concentrerà l'operato del comandante, che fra gli obiettivi a breve termine indica anche l'acquisto (già finanziato) e l'allestimento della nuova autobotte.

Il direttivo scaturito delle ultime elezioni vede come vicecomandante Manuele Conci, capisquadra Lorenzo Lamber e Cristian Martinelli, cassieri Maurizio Martinelli e Andrea Sadler, segretario Francesco Sadler, magazziniere Daniele Campregher e responsabile degli allievi Albino Conci. ■

IL CORPO
ATTUALMENTE
CONTA 18 EFFETTIVI,
AI QUALI VANNO
AGGIUNTI DUE
ALLIEVI



NELLA FOTO IN BASSO IL RINNOVATO DIRETTIVO. FOTO IN ALTO, ENZO MARTINELLI, MAURIZIO MARTINELLI, MATTEO CAMPREGHER E ALESSANDRO MARTINELLI



UNIONE VV.F. DI PRIMIERO

TERMINATO IL CORSO BASE PER DIECI NUOVI VIGILI

Provengono dai corpi di San Martino di Castrozza, Primiero, Mezzano e Canal San Bovo



DI ALBERTO TISOT
a.tisot@tiscali.it

Nel corso dell'autunno 2017 e della primavera 2018 si è svolto nel distretto di Primiero il corso di base per nuovi vigili volontari dell'ambito.

I giovani aspiranti pompieri che hanno seguito il percorso formativo sono 10, provenienti dai corpi di San Martino di Castrozza, Primiero, Mezzano e Canal San Bovo.

Il gruppo degli istruttori di base è stato affiancato ai neo istruttori del distretto che hanno partecipato alle lezioni in cui sono specializzati. Ci si è avvalsi anche della preziosa professionalità, in particolari materie, di alcuni vigili e comandanti che hanno messo a disposizione il loro sapere affiancando gli istruttori.

Il distretto è uno dei più piccoli del Trentino e di conseguenza i vigili che ne fanno parte sono molto meno rispetto ad altre realtà più numerose.

Il vantaggio dei numeri piccoli ha portato ad un rapporto più stretto fra gli istruttori ed i ragazzi; le lezioni sono state quindi improntate quasi all'insegnamento personale di ogni vigile, che ha avuto così l'opportunità di partecipare in maniera



LA FORMAZIONE DEI NUOVI VIGILI



propositiva ed interattiva alle stesse.

Un altro punto a favore di questo gruppo è stata la provenienza di quasi tutti dalle file degli allievi: questo ha permesso di parlare con alunni che conoscevano già gli argomenti delle lezioni, sfruttando il vantaggio per approfondire maggiormente le tematiche dell'antincendio e della sicurezza.

All'insegna dello spirito di corpo l'atmosfera che si è creata nel gruppo, con il corso che ha visto l'assidue frequenza dei ragazzi e l'interesse per la nobile attività del vigile del fuoco volontario. Ora i pompieri sono pronti ad affrontare le sfide che la vita operativa saprà offrire, certi di aver seminato nei cuori dei ragazzi il seme della professionalità ma soprattutto della solidarietà. ■

L'UNIONE DISTRETTUALE DI PRIMIERO È UNA DELLE PIÙ PICCOLE DEL TRENTINO

CORPO VV.F. DI MEZZANO
UNIONE VV.F. DI PRIMIERO

LUIGI ORLER GUIDA I POMPIERI

Prende il posto di Samuele Romagna, alla guida del corpo per 19 anni

Dopo 19 anni di assoluta dedizione, Samuele Romagna ha lasciato il comando del corpo di Mezzano.

Nell'assemblea del 13 aprile, alla presenza del sindaco Ferdinando Orler e dell'ispettore distrettuale Paolo Cosner, è stato eletto il nuovo direttivo.

Comandante è ora Luigi Orler, vigile del fuoco dal 1996. Vice comandante è stato nominato Claudio Orler; riconfermati il capoplotone Aurelio Cosner e i capisquadra Alberto Simion e Piero Corona.

Riconfermato anche il magazziniere Stefano Simion.

Il nuovo segretario è Mattia Castellaz, mentre a ricoprire il ruolo di cassiere è stato eletto Nicolò Orler. Nuovo anche il responsabile allievi che è ora Diego Cosner.

Del corpo di Mezzano fanno parte 23 vigili in servizio attivo, 12 allievi e 17 onorari.

Oltre all'attività ordinaria di intervento, formazione e addestramento, anche quest'anno il corpo di Mezzano sarà impegnato nell'organizzazione di due importanti eventi: "Pompieri in festa", che si terrà l'11 agosto, manifestazione dedicata principalmente ai bambini con giochi e prove pompieristiche, e l'ormai consolidata "Only The Brave", in programma il 29 settembre, doppia prova con autoprotettori con percorso nel centro storico (City) nel pomeriggio e con la prova in salita, "Strong", in notturna.



CORPO VV.F. DI GARDOLO – UNIONE VV.F. DI TRENTO

L'IMPORTANZA DELLA DECONTAMINAZIONE POST INCENDIO

La tutela della salute dei pompieri al centro delle POS elaborate dai vigili di Gardolo e consultabili online

Alla luce delle numerose ricerche svolte dai colleghi americani e del nord Europa, il tema della decontaminazione è diventato molto importante negli ultimi anni. La tutela della salute del vigile del fuoco è un fattore primario durante gli interventi, ecco perché si indossano sempre i corretti DPI di protezione delle vie respiratorie.

Tuttavia, secondo questi studi, il momento di maggior esposizione agli agenti contaminanti è proprio al termine delle operazioni svolte con l'auto protettore, quando tutte le sostanze da cui bisognava proteggersi si presentano attaccate all'attrezzatura e ai DPI.

Ecco perché si rende necessaria la decontaminazione, proprio per evitare di respirare tutto ciò da cui fino a qualche istante prima eravamo "protetti".

Le POS di decontaminazione elaborate dal corpo di Gardolo nascono in quest'ottica, fornendo una procedura veloce e snella che permette di abbattere i rischi e tutelare la salute del vigile.

IL MOMENTO DI MAGGIOR ESPOSIZIONE AGLI AGENTI CONTAMINANTI È PROPRIO AL TERMINE DELLE OPERAZIONI SVOLTE CON L'AUTO PROTETTORE

LAVAGGIO OPERATORE

- 1 Lavaggio anteriore
- 2 Lavaggio posteriore
- 3 Lavaggio accurato degli scarponi

RIMOZIONE GUANTI

- 4 L'aiutante collabora nella rimozione dei guanti e ne fornisce un paio in lattice
- 5 Indossamento dei guanti in lattice

RIMOZIONE GIACCA

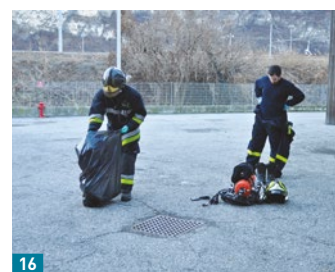
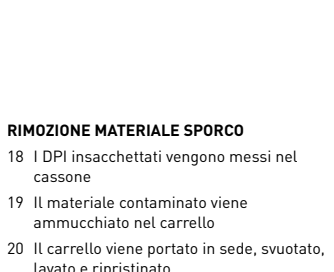
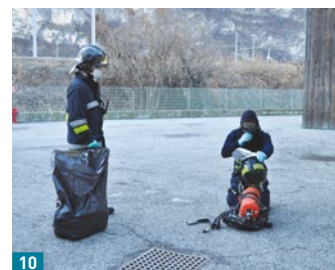
- 6 Rimozione giacca con maschera ancora collegata
- 7 Consegna della giacca all'aiutante
- 8 Insacchettamento della giacca contaminata

RIMOZIONE CASCO

- 9 L'operatore rimuove i ganci mantenendo la maschera
- 10 L'operatore leva il casco mantenendo la maschera
- 11 L'operatore rimuove maschera e sottocasco assieme
- 12 L'operatore rimuove la maschera
- 13 L'operatore si allontana dal materiale contaminato

CAMBIO CON INDUMENTI PULITI

- 14 L'operatore rimuove i DPI contaminati e l'aiutante prepara i DPI puliti
- 15 Scambio DPI sporchi / DPI puliti
- 16 Mentre l'operatore si veste l'aiutante mette le braghe nel sacco
- 17 L'operatore rimuove i guanti in lattice e si allontana



RIMOZIONE MATERIALE SPORCO

- 18 I DPI insacchettati vengono messi nel cassone
- 19 Il materiale contaminato viene ammucchiato nel carrello
- 20 Il carrello viene portato in sede, svuotato, lavato e ripristinato



GUARDA LE
POS ELABORATE
DAL CORPO DI
GARDOLO

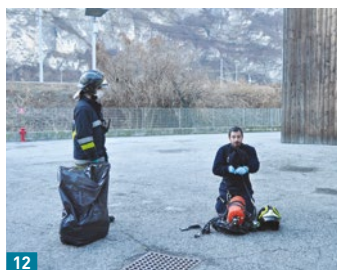
PROCEDURA

La decontaminazione post incendio deve essere applicata ogni volta che l'operatore entra in contatto con i fumi prodotti e i residui dell'incendio. La procedura prevede che al termine dell'incendio esca sul posto, con un carrello, una squadra con tutti i materiali necessari al cambio dei vigili e alla raccolta dei DPI inquinati. L'operatore viene inizialmente lavato in modo da abbattere al minimo i rischi di propagazione delle polveri e dei prodotti della combustione rimasti sul DPI. Grazie all'aiutante e all'utilizzo dell'acqua i DPI vengono insacchettati velocemente rendendo superfluo l'utilizzo di una mascherina da parte del vigile che si sta svestendo. L'aiutante sarà invece dotato di mascherina du-

rante tutte le fasi, in modo da poter lavorare su più di un vigile anche nelle fasi iniziali di lavaggio. Molta attenzione dovrà essere data al lavaggio degli scarponi.

L'attrezzatura utilizzata dovrà essere riposta nell'apposito cassone in modo da essere opportunamente decontaminata in caserma.

L'argomento ha riscosso grande attenzione anche a livello nazionale, per questo Antincendio-italia.it ha pubblicato online le POS elaborate dal corpo di Gardolo, consultabili al link <http://antincendio-italia.it/decontaminazione-post-incendio-le-pos-dei-vigili-del-fuoco-di-gardolo/>



CORPO ALLIEVI VV.F. DI PEJO - UNIONE VV.F. DELLA VAL DI SOLE

ALLA SCOPERTA DEL MONDO POMPIERISTICO AUSTRIACO

Per i giovani vigili solandri un'interessante trasferta ha permesso di conoscere organizzazione ed attività del corpo permanente di Innsbruck

A DIFFERENZA DEI
POMPIERI ITALIANI,
I VIGILI AUSTRIACI
SVOLGONO TURNI DI
24 ORE ALTERNATIVI
A 48 ORE DI RIPOSO

Sabato 10 febbraio, insieme ai nostri istruttori del corpo di Pejo, ci siamo recati in Austria, precisamente ad Innsbruck. Pronti e curiosi di scoprire ciò che ci attendeva, dopo un paio di ore di viaggio siamo arrivati nella città del tettuccio d'oro, capoluogo del Tirolo. Il principale scopo di questa nostra uscita è stato quello di visitare la caserma dei vigili del fuoco permanenti di Innsbruck (Berufsfeuerwehr Innsbruck).

Dopo una breve introduzione sul funzionamento e sull'organizzazione della caserma, siamo subito passati ad osservare i singoli mezzi di soccorso nel parco macchine. A differenza dei pompieri italiani, i vigili austriaci svolgono turni di 24 ore alternati a 48 ore di riposo. All'inizio del servizio ricevono le varie mansioni dal capoturno. Ogni mezzo viene assegnato ad un determinato vigile e sarà solo lui a guidarlo in caso di chiamata durante il turno. La prima partenza è effettuata con APS Scania (autopompa serbatoio), autoscala e auto di comando. Le APS per la prima e la seconda partenza sono identiche, affinché i vigili si trovino a lavorare con lo stesso mezzo indipendentemente dal tipo di partenza a cui sono affidati durante il turno. La caserma dispone di svariate tipologie di attrezzature all'avanguardia: dal soccorso fluviale a quello in galleria, dalle autogru alle imbarcazioni.

La città di Innsbruck conta circa 130.000 abitanti, quindi bisogna essere pronti ad intervenire per qualsiasi tipo di emergenza. Gli incidenti stradali sono quasi all'ordine del giorno e sulla maggioranza dei mezzi è presente l'attrezzatura necessaria (pinze idrauliche, cuscini per il sollevamen-

to, segnaletica stradale, ecc.) per intervenire in queste situazioni. L'attività di pompieri non richiede solo capacità e conoscenza dal punto di vista tecnico ed interventistico ma anche una certa preparazione fisica, senza tralasciare la sicurezza e la lucidità mentale nei difficili scenari che si possono incontrare. Molta importanza viene data alla preparazione atletica: ogni giorno ci sono attività sportive obbligatorie da eseguire al mattino, le quali servono a garantire una perfetta forma fisica dei soccorritori. Per questo motivo all'interno della caserma è presente un'ampia palestra ben attrezzata e non solo: c'è anche una sala svago e una piccola piscina esterna dove i vigili possono riposarsi, aspetto molto importante per la buona riuscita dei loro interventi.

Caratteristica interessante, dal punto di vista organizzativo, è come la caserma sia indipendente nei vari lavori durante il turno. I vigili infatti eseguono lavori di piccola manutenzione del parco mezzi e della struttura, sono autonomi nella preparazione dei pasti e nella pulizia della caserma rimanendo così occupati durante l'intero turno. Dopo aver visitato questa bella realtà e aver sentito quel pizzico di adrenalina nel vedere due partenze in emergenza, abbiamo salutato i nostri colleghi permanenti austriaci.

In seguito a una breve visita della città, ci siamo spostati nella valle di Stubai, precisamente a Neustift, distante mezz'ora da Innsbruck. Lo scopo dell'attività pomeridiana era proprio quello di stare in compagnia e fare gruppo, dopo una mattinata "teorica". Siamo saliti a 2000 metri per poi scendere a valle a bordo della Rodel, la slitta: 7 km di pista mozzafiato e di divertimento.

Momenti di svago che ci permettono di fare gruppo: in futuro dovremo operare in situazioni difficili ed impegnative nelle quali l'unione farà sicuramente la forza.

Queste uscite hanno un'importanza notevole, in modo particolare alla nostra età, e per questo motivo tutti i nostri istruttori ci tengono molto ad organizzare nel migliore dei modi tali momenti di crescita. Per questo li ringraziamo per l'impegno e la serietà che mettono a nostra disposizione. ■

DI ANDREA VICENZI
Allievo del corpo di Pejo
andreavicenzi28@gmail.com



CRISTANINI

FIRE FIGHTING SYSTEMS



WJFE 300

SISTEMA DI PERFORAZIONE E DI PRIMO
ATTACCO AL FUOCO IN SPAZI CONFINATI
CON TECNOLOGIA **WATER MIST**.



FIRE STOP 200/30

SISTEMA DI PRIMO ATTACCO AL FUOCO
IN AMBIENTI APERTI CON TECNOLOGIA
WATER MIST.

VIDEO DIMOSTRATIVI



CRISTANINI S.p.A

37010 RIVOLI VERONESE (VR) - ITALY

Tel. +39 - 045 - 6269400 - Fax +39 - 045 - 6269411

www.cristanini.it - cristanini@cristanini.it

GLI ALLIEVI TRENTINI AL SIMPOSIO DI BUDAPEST

Importante occasione di confronto e di scambio per i pompieri di domani appartenenti a 15 nazioni diverse



Due anni dopo aver organizzato l'evento a Trento, siamo stati chiamati a rappresentare la nostra nazione ed il Trentino al XIV Simposio Internazionale della Commissione Internazionale CTIF allievi che si è svolto a Budapest. Un'occasione unica per confrontarsi e raccontare il nostro modo di essere pompieri.

Un orgoglio, quello di Elisa, Paul e Filippo, che si è integrato alla perfezione con quello degli allievi delle altre 14 nazioni partecipanti. Tutto si è svolto nelle sale riunioni di un hotel nella prima periferia di Budapest, dove per tre giorni le divise delle varie nazioni e gli argomenti affrontati lo hanno colorato dandogli un'anima pompieristica. Quattro temi affrontati a rotazione da quattro gruppi, di cui due di soli allievi e due di adulti (accompagnatori e membri della Commissione CTIF). Un'interessante alternanza di opinioni dalle provenienze spazio-temporali più disparate, ma chiaramente legate da un'unica passione senza confini. Finlandia, Germania e Gran Bretagna hanno gestito i quattro gruppi di lavoro con tematiche ben definite che convergevano tutte sull'importanza e la responsabilità di

DI CORRADO PAOLI
Referente settore CTIF allievi
corrapao@tin.it

NELLA FOTO IN ALTO
LA DELEGAZIONE
TRENTINA ASSIEME AGLI
ORGANIZZATORI. NELLE ALTRE
IMMAGINI ALCUNI MOMENTI
SALIENTI DEL SIMPOSIO



prendere delle decisioni.

Saper scegliere ed essere consapevoli di cosa c'è dietro una scelta è stato il filo conduttore di questo simposio che si è concluso con degli spunti molto interessanti che si possono calare anche nelle realtà dei nostri corpi. Queste sono le opportunità che non vanno assolutamente perse: il confronto genera crescita. Sicuramente c'è molto lavoro da fare, ma è auspicabile che in futuro, anche se la partecipazione è limitata solamente a 3 allievi, ci siano molti più giovani disponibili a sfruttare queste occasioni.

UN EVENTO CHE METTE A CONFRONTO NAZIONI E STILI DI VITA DIVERSI, MA SOPRATTUTTO GENERAZIONI

Un plauso va anche a chi ha accompagnato gli allievi partecipando attivamente ai gruppi di lavoro; di sicuro ognuno è rientrato con il desiderio, l'entusiasmo e l'onere di divulgare gli stimoli che il simposio ha trasmesso.

In conclusione si può proprio affermare che il primo sinonimo di CTIF non è "gara", come spesso intendiamo nel nostro mondo, bensì "confronto". Questo vale nei simposi internazionali così come nelle competizioni del nostro campionato. Per questo motivo più saremo aperti ad un sano confronto e più contribuiremo a far crescere il mondo degli allievi.

Di seguito le testimonianze degli allievi trentini reduci dall'esperienza a Budapest

DI ELISA BALDESSARI

La collaborazione tra gli allievi delle varie nazionalità è stata di fondamentale importanza. Barriere linguistiche e culturali non hanno impedito ai nostri portavoce di contribuire con idee e lavorare costruttivamente in gruppo gli uni con gli altri, concludendo tutti i punti all'ordine del giorno e facendosi anche dei nuovi amici in giro per il continente con i quali si spera un giorno di incontrarsi nuovamente. Un'esperienza di questo genere si può definire come unica ma soprattutto utile per tutti i suoi partecipanti perché mette a confronto non solo nazioni e contesti di vita diversi, ma anche e soprattutto generazioni.

DI FILIPPO BENTIVOGLIO

Young in responsibility, che letteralmente significa "Giovani nella responsabilità", era il tema del 14° Simposio Internazionale. La do-

manda che un po' tutti ci siamo posti è questa: cos'è e a cosa serve un simposio?

Molto semplicemente è un incontro tra varie nazioni che ha come scopo principale lo scambio di idee e opinioni. In particolare, sul tema della responsabilità sono stati creati 4 gruppi di lavoro, o per usare un inglesismo "workshop", che hanno permesso di affrontare con delle linee guida 4 diverse tematiche.

DI PAUL STETCO

Uno dei quattro workshop in programma era incentrato sugli ostacoli che impediscono agli allievi un maggior coinvolgimento nelle attività dei vigili del fuoco. Tra i problemi riscontrati tra i giovani vi sono la mancanza di risorse e l'utilizzo di attrezzature vecchie, la resistenza al cambiamento, all'insegna del pensiero "Il sistema funziona e pertanto non va cambiato", il rapporto conflittuale tra educazione scolastica ed extrascolastica, i conflitti generazionale ed il mancato riconoscimento del ruolo del vigile del fuoco tra gli amici (scarso interesse, scarsa comprensione, ecc.). ■



FORMAZIONE, VENDITA E ASSISTENZA DI:

ATTREZZATURE E DPI PER IL LAVORO IN ALTEZZA - S.A.F.
ELISOCCORSO - AMBIENTE CONFINATO - CANYONING

SecureLife

Prodotti
Sistemi e Servizi per la Sicurezza

Via Peratoner 2 - 38015 Lavis

Tel: 0461.1866872 - Mail: info@securelife.it



Soggetto accreditato per la formazione inerente la Sicurezza sul Lavoro presso l'Ufficio
Fondo Sociale Europeo (TN) con determina n. 162/2016 della
Provincia Autonoma di Trento.

POMPIERI E SPORT

Le gare dei prossimi mesi

DAGLI EVENTI DEDICATI
ALLA MOUNTAIN BIKE
ALLE COMPETIZIONI DI
ABILITÀ TECNICA CON
AUTORESPIRATORI



01/07

Corpo di Roverè delle Luna

Gara mountain bike campionato provinciale

22/07

Corpo di Novaledo

**Memorial Gianni Nicoletti
gara tecnica con autoprotettori**

29/07

Corpo di Grauno

**Trofeo Fontana d'Ao -
Memorial Daniele Pedot
mountain bike**

11/08

Corpo di Caldonazzo

**Gara di abilità tecnica con auto
protettori**

09/09

Corpo di Moena

**Trofeo "El Pompier"
mountain bike maraton in salita**

29/09

Corpo di Mezzano

**"Only the brave"
gara di abilità tecnica in salita
con autorespiratori**



FORMULA SORRIDISENZA PENSIERI

Il Sorriso è una cosa seria!

CLINICA ODONTOIATRICA



CLINICA DR MARCON.IT

Da Lunedì a Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-19.00 / Sabato su appuntamento
www.clinicadrm.it - trento@clinicadrm.it

NUMERO VERDE
800 089 880



Dr. Enrico Marcon



facebook.com/clinicaDRMarcon

VIENI A TROVARCI A TRENTO

IN VIA PIAVE 38
-PARCHEGGIO PRIVATO-

Implantologia osseointegrata: **700€**
Dentalscan tac digitale: **85€**
Ortopantomografia digitale: **35€**
Corona in lega ceramica estetica
Implantologia a Carico Immediato

**FINO A 83 ANNI FINANZIAMENTI A
TASSI AGEVOLATI**

TAN: 4,22% - TAEG: 5,09%

ESEMPIO:
6.000€ IN 36 MESI, RATA MENSILE 177,73€

Il cliente potrà rimborsare a tassi agevolati il bene acquistato, fino ad un massimo di 60 mesi e con l'aggiunta dei costi di gestione del finanziamento (imposta di bollo 16 euro, spese in cassa rata 1,30, spese invio rendiconto periodico - almeno 1 volta l'anno - 1,20 per ogni invio oltre imposta di bollo 2 euro per saldi superiori a 77,47 euro).

Riabilitazione implantologica a carico immediato delle arcate dentarie

SOLUZIONE 1

**TORONTO BRIDGE
12 DENTI**

in resina prefabbricati

A CARICO IMMEDIATO
IN 24 ORE

€ 5.000

SOLUZIONE 2

12 DENTI
in resina

A CARICO IMMEDIATO
IN 24 ORE

€ 6.000

SOLUZIONE 3

12 DENTI
in ceramica ibrida

A CARICO IMMEDIATO
IN 24 ORE

€ 7.000

SOLUZIONE 4

10 DENTI
in resina

+
12 DENTI

in ceramica ibrida

A CARICO IMMEDIATO
IN 24 ORE

€ 10.000

Le nostre sedi

TRENTO	VICENZA	VENEZIA	MESTRE CENTRO	MESTRE GAZZERA	PADOVA	CORTE DI PIOVE DI SACCO	ROVIGO CENTRO	ROVIGO PORTA PO	CAORLE
Via Pieve, 38 0461.932222 trento@clinicadrm.it Dir. San. DR. LUIGI MOSNA Iscr. Ord. TN 2350	Contrà p.ta Padova, 101 0444.514594 vicenza@clinicadrm.it Dir. San. Dr. MARIANO CAVEDON Iscr. Ord. VI 095	Cannaregio, 5557 041.5209160 venezia@clinicadrm.it Dir. San. Dr. ENRICO MARCON Iscr. Ord. TV 882	Via A. da Mestre, 19 041.950386 mestre@clinicadrm.it Dir. San. DR. FRANCO MEDURI Iscr. Ord. UD 3070	Via Perlan, 20/C 041.8627999 padoval@clinicadrm.it Dir. San. DR. JACOPO GERONJUTTI Iscr. Ord. TV 989	Via Venezia, 90/A 049.8073456 padoval@clinicadrm.it Dir. San. DR. FRANCO MEDURI Iscr. Ord. UD 3070	Via Villa, 22 049.9704784 corte@clinicadrm.it Dir. San. DR. MAURIZIO MARCON Iscr. Ord. PD 1568	Via A. Mario, 5 0425.21277 rovigo@clinicadrm.it Dir. San. DR. GUGLIELMO MESCHIA Iscr. Ord. PD 1244	V.le Porta Po, 177 0425.404107 rovigo@clinicadrm.it Dir. San. PROF. DR. ALBERTO STAFFIERI Iscr. Ord. PD 8900	Via Ferrara, 7/a 0421.81049 caorle@clinicadrm.it Dir. San. DR. MICHELE POLIZZINI Iscr. Ord. VE 726

IL POMPIERE ENIGMISTICO

© by Fulber



DIFFERENZE AL CAMPO

Dal quadro B sono "spariti" 6 piccoli dettagli presenti nel quadro A. Trovali nel minor tempo possibile



L'INCASTRO

Nell'incastro occorre inserire una parola in un'altra in modo da formarne una terza detta "totale". Ad esempio GAViteLLO, in cui la parola GALLO ospita la parola "vite". Di questo gioco enigmistico esistono altre varietà di incastri tra i quali l'incastro doppio (PANE, VIZIO, MENTA = PAVIMENTAZIONE) e la frase ad incastro (FIOCINA, CAVO = FIOCA VOCINA). L'incastro si presta ad essere anche figurato.

INCASTRO FIGURATO (XYYYYYXXXX)



FRAMMENTI IMMAGINARI

Hai una vista d'aquila? Con un colpo d'occhio sono più numerosi i frammenti scuri o quelli chiari?



SOLUZIONI

DIFFERENZE AL CAMPO
1. Tenda sullo sfondo - 2. Fascia pantaloni divisa - 3. Laccio scarpone spike - 4. Cuciture sacco a pelo - 5. Forchetta - 6. Bottone divisa.

INCASTRO FIGURATO
GNOMO - ASTRO = GASTRONOMO

FRAMMENTI IMMAGINARI
Quelli scuri (28) rispetto a quelli chiari (26)

INCENDIO FIERA 1902





seat-italia.it

Lo stile dice coupé. L'avventura dice SUV. Io dico Arona.

**Nuova
SEAT Arona.**

Tua da 14.500€.



Fai di testa tua.

Nuova SEAT Arona è pensata per chi non vuole rinunciare a niente. Design dinamico e fari Full LED per non passare inosservato, telecamera con vista posteriore per parcheggiare e muoverti in tutta sicurezza anche nella giungla metropolitana. SEAT Arona, il nuovo urban crossover è qui.



Nuova SEAT Arona 1.0 Eco TSI 95CV Reference, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.500 per tutti. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,1/4,2/4,9; emissione di CO₂ in ciclo combinato g/Km: 111. L'immagine della vettura è puramente indicativa, in quanto contiene dotazioni a pagamento. Gli equipaggiamenti citati sono opzionali. Offerta valida per immatricolazioni entro il 30.06.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa e solo per vetture in stock.

SEAT raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**

Dorigoni

Via Maccani, 154 - Trento - Tel. 0461 412 711

www.dorigoni.com - vendita.seat@dorigoni.com



Check-up gratuito dei mezzi d'intervento.

La sicurezza è importante in ogni momento.
Prenotate ora il check-up dei vostri veicoli Mercedes-Benz
presso la Sede Autoindustriale a Trento.*

* Azione valida fino al 31 agosto 2018

Mercedes-Benz
Trucks you can trust.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com